Lunedì 19 Dicembre 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 302.

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Associazione pel 1893

al Giornale politico

"LA PATRIA DEL FRIULI,,

(Anno decimosettimo).

Per sedici anni la benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali, nonchè di Friulani sparsi in tutta Italia, come viventi all' Estero, incoraggiò il nostro Giornale, e speriamo che questa benevolenza non sarà per diminuire nemmeno nel 1893. E noi siamo in obbligo di ringraziare molti vecchi Soci, i quali già rinnovarono l' associazione.

Riguardo al nostro *programma politico*, esso nella sostanza rimane immutato; ma de' particolari di esso un altro giorno avremo a discorrere largamente coi nostri Lettori ed Amici, perchè certe condizioni nuove, in armonia col Progresso civile del Paese, lo richiedono.

Intanto annunciamo una *novità*, cioè che nel 1893 la *Patria del Friuli* recherà *scritti in forma festevole e gaia*, ossia inspirati da quell' *umorismo* che rende gradita la lettura ed insieme diventa *riso educatore*. Altri Giornali in Italia prescelsero questa forma, ed acquistarono molti Lettori e vivissima simpatia.

Abbiamo fiducia che nel 1893 anche per questa *novità* i vecchi e nuovi Soci terranno conto del desiderio che è in noi di mostrarci ognora più grati all'incoraggiamento generoso che da loro ci venne e si serbò costante per tanti anni.

Oltre le solite *rubriche*, si avrà dunque una serie di *scritti umoristici* che potranno destare molto interesse anche per gli argomenti attinti ai casi più strani della vita.

Per l' *Appendice*, terminato che sia il Romanzo in corso, abbiamo pronto un Racconto originale di Autore che vive in Friuli, ed è anzi da considerarsi qual nostro comprovinciale.

Oltre a ciò, Corrispondenze da Roma — ognor più ampliata la Cronaca della Provincia — diligentemente compilata la Cronaca Urbana, e sempre trattate con ampliezza le quistioni amministrative.

Così alla *parte commerciale e finanziaria* saranno dedicate le cure di speciali Collaboratori competenti in materia.

Le condizioni di associazione rimangono come negli scorsi anni; e così quanto divenne consuetudine tra la nostra Amministrazione ed i Soci riguardo i modi di pagamento. Viene ammesso questo anche a rate mensili.

Per patti della nostra Amministrazione con l' Amministrazione del Giornale di Mode *La Stagione* di Milano, possiamo offerire ai Soci, come negli scorsi anni, la edizione di lusso tanto in italiano come in francese per sole lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40, pagamento antecipato.

COMMENTI AL VOTO POLITICO E I DEPUTATI DEL FRIULI

Da tre giorni nella Stampa italiana commentasi il *voto politico*, imposto dai *ministeriali* nella tornata di venerdì 16 dicembre, all' inizio della discussione delle *Leggi-Decreti*. Ed un commento lo faremo anche noi.

A proposito del qual *voto politico*, dicevamo, giorni addietro, come proprio non fosse utile o necessario; ad ogni modo, se doveva darsi, lo aspettavamo nella settimana che comincia oggi, ed in seguito a larga discussione.

Benchè un po' confusa, sia per le tante *elezioni contestate*, sia perchè parecchie diecine di Deputati nuovi ancora non conoscono l' ambiente, numerosa Maggioranza il Ministero sapeva di averla; e poteva anche antivedere che un *voto politico*, in questi momenti, non avrebbela bene delineata nel senso di Partito. Appunto per ciò a noi sembra il *voto*, chiesto adesso, superfluo od accademico.

Ma il *voto* fu dato sulla *costituzionalità del catenaccio*, avendo l' on. Presidente del Consiglio invocato dalla Camera che l' Opposizione rinunci al timido sistema delle schede bianche, e che apertamente gli si schieri contro, poichè (così l' on. Giolitti) *i Rappresentanti della Nazione hanno obbligo, amici od avversarii del Gabinetto, di assumere la loro parte di responsabilità.* Sentenza aurea; sebbene, a renderla parlamentarmente efficace, sarebbe stato uopo che il giudizio degli amici e degli avversarii potesse esprimersi su concreto e completo programma di Governo.

Venerdì non era il caso di ciò; quindi il *voto politico* non suona se non deferenza personale o partigianesca, e, di più, ne è scemata la sincerità dal sapere come molti avversarii votarono pel Ministero. Quindi i voti *296 favorevoli* ed i *82 contrarii* non esprimono per noi altro, se non quanto noi abbiamo proclamato prima di venerdì, cioè l' *inopportunità d' una crisi*, la convenienza che si lasci a Giolitti e Colleghi il tempo di mostrare quanto valgono.

Sotto questo aspetto siamo grati eziandio a coloro, i quali pur non sentono la piena fiducia, di aver dato voto favorevole; e, per la bontà dello scopo, non ci importa se ci sia stata certa malizietta in questo atto, cioè di togliere significato al voto. Non c'importa della malizietta, poichè già cognito è a tutti come una larga Maggioranza ci sia, e solo le coalizioni di gruppi avversi, e la defezione di parecchi amici, domani potrebbero mettere in dubbio la vittoria.

Ma per lo avverarsi di simili evoluzioni c' è tempo. Intanto giova che sia esperimentato, come fu di tanti altri, il Ministero Giolitti.

Ed è perciò che noi vogliamo attribuire al voto favorevole di sei Deputati del Friuli un senso consentaneo a questa nostra idea, oltrechè al loro carattere *sinistreggiante*. Alludiamo agli onorevoli Galeazzi, Luzzatto Riccardo (la cui elezione, venerdì, non avevasi ancora dichiarata tra le *contestate*), Marinelli, Monti, Solimbergo, Valle, essendo assente l' on. Seismit-Doda. Ed il voto negativo degli onorevoli Chiaradia e De Puppi lo vogliamo attribuire non tanto alla loro tendenza al *moderatismo*, quanto a ritrosia, prima di vederci dentro, di *antecipare la fiducia.*

Del resto i nostri Deputati con questo primo *voto politico* confermarono, pur davanti agli Elettori, la caratteristica con cui si presentarono ai loro suffragj. Nessuna ipocrisia dunque, o malizia. Rimane solo a vedersi se il prossimo avvenire del Ministero Giolitti corrisponderà a quella loro fiducia, e alla nostra *aspettazione benevola.*

G.

Abbiamo scritto ciò dopo i primi telegrammi che riferivano il risultato della votazione. Ma in seguito altri telegrammi fecero sapere che oltre l' on. Seismit-Doda, erano assenti, nella seduta di venerdì, gli onorevoli Riccardo Luzzatto e Gregorio Valle. La confusione del telegrafo è dovuta all' esservi ora alla Camera parecchi omonimi. Però nella seduta di sabato l' on. Gregorio Valle, Deputato di Tolmezzo, dichiarò che, se fosse stato presente, avrebbe votato pel Ministero.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 17. — Pres. FARINI.

Continuasi la discussione del bilancio dell' istruzione.

Martini, ministro dell' istruzione pubblica, risponde ai vari oratori che, e nella seduta odierna e precedente, fecero osservazioni e raccomandazioni.

Dice fra altro, che per rinvigorire la scuola sclassica bisogna innanzi tutto sfollarla, scemando il numero degli istituti e aumentando le tasse scolastiche (*benissimo*).

Ritiene che si debba anche limitare le ore di studio e l' insegnamento del greco abolire, e riformare quello del latino.

Carducci fa un applaudito discorso in favore del greco. Dice che la rivoluzione italiana venne fatta dalla nobiltà e dalla borghesia; le masse rimasero estranee. Senza greco e latino, soggiunge, non si sarebbe salito al patibolo e combattuto le battaglie dell' indipendenza (*benissimo*).

Sono gli studi classici che diedero questi risultati. Ricorda che gli uomini di Stato inglesi leggono gli autori greci e latini. L' Italia, conclude, è un paese eminentemente ideale e classico (*bene*).

Si approvano i capitoli fino al 12 e rinviasi il seguito della discussione a lunedì.

Camera dei Deputati

Seduta del 17. — Pres. ZANARDELLI.

Continuasi la discussione del progetto relativo alla convalidazione del decreto per riparto dei fondi destinati alle opere idrauliche.

Solimbergo richiama l'attenzione del governo sulle zone paludose della Bassa Friulana infestate dalla malaria e dalla pellagra, e si augura che la legge sulle bonifiche abbia applicazione integrale.

Genala dichiara che il governo intende condurre a termine le sistemazioni dei fiumi del Veneto e vi provvederà in ragione dell'urgenza dei singoli lavori: così porrà studio a vedere quale quota potrà darsi nel corrente e nel venturo esercizio per il Monticano e per il Livenza

Assicura infine il concorso del Governo alla Bassa Friulana, come raccomandava l'on. Solimbergo.

Approvasi l' artico uno del progetto di legge senza discussione ed approvasi pure il progetto per convalidazione del decreto relativo ai tabacchi.

Discutesi il bilancio delle finanze, e lo si approva.

—

Probabilmente, la Camera mercoledì delibererà di prorogarsi.

— Negli uffici, a proposito del voler fare elettivi i Sindaci in tutti i Comuni, prevale finora il concetto di estendere bensì più che oggi non sia l' elettività del Sindaco, ma però di escludere da questa facoltà i piccoli Comuni.

— Così finora prevalerebbe l' idea, riguardo al ripristinamento dello scrutinio di lista per le elezioni politiche, di riapplicarlo esclusivamente alle città le quali eleggono più di un Deputato (Milano, Torino, Firenze, Napoli ecc).

Il progetto di legge del ministro Bonacci, per la precedenza del matrimonio civile al religioso, sopprime le tasse per i certificati e i documenti che si richiedono per il matrimonio.

La seduta dei Veneti residenti a Roma.

Roma, 18. Presieduta dal deputato Chiaradia, oggi ebbe luogo l' assemblea generale dell' Associazione dei Veneti residenti a Roma; si applaudirono le comunicazioni della presidenza per l'incremento dato al sodalizio; si studierà di ottenere il riconoscimento giuridico dell' Associazione; si riconfermarono i revisori dei conti, Galli, De Nipoli e Alibrante.

Il nuovo generale degli alpini.

Nella settimana il generale Heuch, il nuovo ispettore del corpo degli alpini, assumerà l' ufficio; quindi si recherà ad ispezionare i reggimenti alpini che risiedono nell' Alta Italia.

L' elezione Giacomelli annullata.

La Giunta delle elezioni propose ad unanimità l'annullamento — per incompabilità della convalidazione del comm. Giuseppe Giacomelli, nostro concittadino, nel collegio di Treviso.

Si potrebbe star peggio.

I medici, interrogati sullo stato di salute d' un loro *cliente*, usano rispondere alla famiglia, che il malato stà veramente male, ma che potrebbe star peggio. La possibilità che il paziente abbia a trovarsi in peggiori condizioni di quelle in cui si trova, a giudizio dei medici sullodati, serve a mitigare negli ansiosi parenti la paura ed il dolore che loro cagiona la infermità di un membro della famiglia.

Molti di quelli che vanno formicolando per lungo e per traverso dello *Stivale* — la cui mercè in altri tempi coloro che seppero bene infilarlo impressero orme gloriose — patiscono una certa malattia che, quantunque *tascabile*, non è poi tanto piccola. Quest' è la malattia che si direbbe della *bolletta*: ma se per guarirla non mancano mai bravi medici e capaci di preparare ottime ricette, abbiamo la difficoltà ed anche l' impossibilità di trovare la medicina.

Le malattie fisiche hanno ordinariamente un principio, un progresso, una crisi, che può farci soccombere e che può essere superata; nel qual ottimo caso la malattia decresce fino alla più o meno perfetta guarigione. Le malattie economiche, nel maggior numero dei casi, cominciano con la vita, e sono costanti e fedeli compagne fino all'ultimo respiro di chi è condannato a subirle; e differiscono dalle fisiche in quanto queste possono trovare e lasciare il paziente, prima e dopo la loro comparsa, in floride condizioni finanziarie che lo compensino del male sofferto; mentre quelle travagliano senza posa il miserabile non solo durante il suo male fisico, ma anche quand' egli si trova in perfetta salute.

Ma questo infelice ha pur esso il conforto di poter dire, che potrebbe star peggio.

Diffatti non v' ha pitocco sulla terra che possa chiamarsi tale più di qualunque altro. Mi sovviene d' un aneddoto udito anni sono, ed è questo. Un pezzente stimavasi il più gramo di quanti erano al mondo, perchè possessore di un *solo* centesimo. Credendo sfamarsi spendendolo in tanti *lupini*, camminava per la via godendosi quel magro ed insipido legume, e gettandone via le buccie Voltosi per vedere se alcuno, seguendolo, fosse così buono da commiserarlo per tanta sua povertà, vide un altro uomo che, più disperato di lui, raccoglieva e poi masticava quelle scorze medesime ch' erano da lui rifiutate. Allora conobbe che non era propriamente lui sulla terra il più miserabile.

Non ci troviamo sulla via dello stare peggio quando si comincia a star male; ed il progredire nel male è cosa ben più facile e più frequente che non lo sia il passare per gradi dal bene al meglio.

Si costuma dire che si stà peggio quando si dovrebbe dire che non si gode tutto quel bene che si vorrebbe: e gli uomini stessi che son favoriti di tutte le cose desiderabili, appunto perchè ne hanno di troppe, appunto perchè i godimenti devono susseguire al dolore, appunto perchè il riposo per essere dolce deve succedere alla fatica; questi uomini beniamini della fortuna sono i primi a mostrarsele ingrati, immaginando e pretendendo beni impossibili e che la fortuna stessa non potrebbe loro impartire giammai. Ed è questo lo *stare peggio* che ingiustamente si va deplorando da quelli che insultano in siffatto modo coloro i quali in realtà vanno sempre cadendo dal male in peggio.

Contuttociò, non v' ha dubbio che nella generalità dei viventi il male predomina sul bene. Il peggio è che il male nella sua condizione stazionaria e di rado o quasi mai compensato dal bene, ha preso ai nostri giorni il brutto vizio di progredire. Molti infelici non hanno il conforto nemmeno di poter dire che potrebbero stare ancor peggio, perchè questo *peggio*, se pure non lo provano oggi, lo proveranno domani, e così di seguito, fino a quel grado oltre il quale le forze materiali e morali del soccombente al male non potranno resistere.

Nelle vie ordinarie, peraltro, le querimonie dei più intorno alla loro condizione più misera che lieta, sono in gran parte giustificate. E' bensì vero che si sta male e che si potrebbe star peggio, ma è altrettanto vero che si potrebbe anche star meglio.

Udine, dicembre 1892.

F. B.

Il Re ha firmato il decreto che accetta le dimissioni del contrammiraglio Corsi, sottosegretario di Stato al ministero della marina.

Cronaca Provinciale.

Una lettera del Senatore Alberto Cavalletto.

Valvasone, 18 dicembre.

Riceviamo quanto segue:

All' Egregio Signore
Prof. Camillo Giussani
Direttore della « Patria del Friuli. »

Mi pregio comunicare in copia la qui sotto lettera del nostro Presidente Onorario, il Senatore comm. Alberto Cavalletto.

Se crederà la pubblichi nel suo pregiato Giornale.

Con tutta stima la riverisco

Il Presidente
G. Micoli

—

Padova, 6 dicembre 1892.

Il saluto di benevolenza mandatomi da cotesta onorevole e pattriotica Presidenza, col suo foglio del 1.o. del corrente, in occasione della non ambita mia nomina a Senatore, mi fu gratissimo. Io conservo grato ricordo e riconoscenza per la bontà degli elettori del Collegio di San Vito al Tagliamento e particolarmente della Sezione di Valvasone che per parecchie legislature mi onorarono dei loro voti e mi vollero loro Deputato al Parlamento nazionale. Non lamento lo insuccesso dell'ultima elezione, che a non grande maggioranza, non mi rinnovò il mandato; forse il torto fu mio, che avendo ommesso di esporre ai miei elettori quale sia stata la mia azione parlamentare, e come io abbia propugnato lealmente gl' interessi della nostra Patria e insistentemente invocato la giustizia sociale, a pro' delle classi popolari sofferenti, ho permesso che dimenticata questa mia azione, mi venisse a scemare la fiducia del corpo elettorale. La estensione dei doveri compiuti e delle larghe promesse, non è del mio carattere.

A cotesta benemerita Società, che nella concordia, nell' amorevole Mutuo Soccorso, e nella leale devozione al Re e alla Patria assicura la propria prosperità, io mando cordiali saluti e voti di affetto e riconoscenza.

Gradisca l'on. Presidenza i sensi di mia stima

Suo dev.
Alberto Cavalletto
Senatore.

Pel compleanno d'un venerando uomo.

Cordovado, 17 dicembre.

Troppo tardi, e non precedentemente avvertita giunse in questo paese la simpatica eco della graziosissima festicciuola di famiglia con la quale nel giorno 14 corr. mese, si volle con nobile slancio celebrare dal capoluogo di Sesto al Reghena il novantesimo compleanno dell' illustre e nob. Conte Gherardo Freschi nella sua villa di Ramoscello.

Diciamo troppo tardi risaputa questa ignorata ricorrenza, dappoichè al gentile pensiero del Paese di Sesto, sarebbesi di gran cuore associato il paese di Cordovado nella sentita e cordiale manifestazione di riverenza, di ossequio e di amore verso l' illustre gentiluomo tanto meritamente stimato e venerato dai suoi conterranei, in particolare dalla Provincia alla quale appartiene, dall' Italia tutta che egli amò da patriotta sincero e convinto, per la quale sofferse l' esilio, profuse danari e consigli, e cospirò in suo favore mettendo a repentaglio gli averi e la vita.

E Cordovado ove il nob. Conte coperse per anni parecchi la carica di Sindaco ove per le sue aderenze personali conta parenti ed amici, ove è altamente rispettato e considerato come appartenente al paese medesimo, non può rimanere indifferente a quanto lo riguarda, a quanto viene dai suoi ammiratori esercitato e compiuto in suo onore, e dolente di non avere partecipato alla festa anzidetta, fa caldi voti perchè questa abbia a rinovarsi frà un decennio onde celebrare così il centenario di Lui tanto indifferente al peso degli anni, così prospero, così vegeto così sano, così fervido di mente e di cuore.

A Lui quindi il Paese di Cordovado a mezzo della pubblica stampa tributa le più vive congratulazioni per l' avvenimento auspicato, a Lui un saluto ed un augurio dal profondo dell' animo nostro, a Lui rivolge le espressioni più calde e affettose di un sentimento indelebile di venerazione e di amore.

F. R.

Casarsa-Spilimbergo.

La prossima settimana si farà la visita di ricognizione dell' esercizio del tronco ferroviaro Casarsa-Spilimbergo,

Conferenza Dino Mantovani.

Latisana, 18 dicembre.

Jeri sera ebbe luogo la brillante Conferenza, tenuta qui nel Teatro Sociale dal distinto Prof. Dino Mantovani.

Il pubblico concorse numerosissimo; oltre i cenciquanta biglietti. E' stato un bell' introito a beneficio della *Dante Alighieri*

Il tema della Conferenza, assai seducente: *Leggende Veneziane*; e potete immaginarvi quanto fascinò quel tema esercitasse su noi, che tanti rapporti abbiamo colla Regina dei Mari, su noi che del suo gran popolo, il quale ebbe tante glorie e tanti trionfi per tanti secoli, siamo i nepoti.

L' elegante Conferenziere ci tenne inchiodati deliziosamente senza muover palpebra per più di un' ora e mezza; egli ebbe momenti felicissimi ed il suo dire con accento vibrato e chiaro e con forma smagliante, sorpassò ogni aspettativa.

Fu applaudito in diversi punti; specialmente quando parlò della *bocca del leone* e delle *denuncie segrete*, in confronto alle odierne denuncie messe nelle cassette postali. Dipinse con uno smagliante splendore di colorito la Basilica di San Marco e la Cà d' oro.

Illustrò con finezza di acume gli usi ed i costumi della maschera e della gondola e della dolce bonarietà del Veneziano.

Riscosse molti applausi al commovente raccontò della pietosa leggenda del *povero Fornarello.*

Ed al termine della bellissima Conferenza, l' oratore venne vivamente e caldamente salutato da ripetute acclamazioni.

Oggi nel splendido palazzo del Cav. Vincenzo Biaggini Presidente della Società Dante Alighieri, evvi un banchetto in onore del chiarissimo Professore conferenziere. Vi sono invitati il Vice Presidente Cap. U. Bedinello ed il D.re A. Bosisio segretatario della prefata Società parecchi e donne della « *fine fleure* » e persone ragguardevoli dei due paesi Latisana e S. Michele al Tagliamento.

Nautilius.

Un elogio meritato.

Latisana, 16 dicembre.

Finalmente oggi sappiamo da fonte Ufficiale che pervenne a questo Municipio il Decreto Ministeriale che *accordò il passaggio a livello presso il Ponte della Ferrovia su questo Argine Regio.*

Merito di questo grande beneficio ai due Paesi di Latisana e S. Michele lo si deve riconoscere certo al nostro Avv. D.r Cesare Morossi Consigliere Comunale, che, come tale, non risparmiò nè brighe nè viaggi pur di riuscire nell'intento; e tanto gli stava a cuore questa cosa che nello stesso Consiglio era lui sempre riconosciuto relatore dal Presidente se alcuno dei Consiglieri muoveva interpellanza, come infatti avvenne ripetute volte.

Su sollecitatoria dello stesso Consisigliere Morossi, questo Municipio si rivolse al nostro Deputato On. Solimbergo, il quale certamente perorò in alto la nostra causa, e a lui pure adunque lode e merito.

Tanto è più da rimeritarsi l' egregio Consigliere Avv. Morossi nel successo di questa importante vertenza, che mantenne viva e sostenne con tanto calore a fronte che ad ogni piè sospinto incontrasse degli ostacoli che sembraveno insuperabili e che mercè la di lui costanza e zelo si dileguarono, come lo vediamo oggi coll' accennato Decreto Ministeriale.

Ed io, interprete dei sentimenti di questi cittadini, esterno una parola di elogio, di ammirazione ed insieme di gratitudine all' Avv. Morossi per quest' opera tanto reclamata dalla generalità, e che tanto beneficio recherà ai limitrofi Paesi.

A. G. B.

Incendio.

Coseano, 17 dicembre.

Ieri, poco dopo mezzoggiorno, ne' casali di Coseanetto si è sviluppato un incendio, che da principio aveva preso proporzioni allarmanti, ma che, grazie al pronto accorrere di molte persone di qui e del vicino Rodeano, potè limitarsi.

Fu un vero miracolo se si potè arrivare a tempo di salvare gli animali bovini; però nella furia si è dimenticata una suina di circa un quintale e mezzo.

Vidi sul luogo l' egregio Segretario Comunale, che, stando sul tetto, impartiva ordini: il maestro Comunale, il Rev. Parroco, ecc.

I danneggiati furono i fratelli Sante Luigi ed Angelo Bidino: il primo con un danno di L. 2200 assicurato colle *Generali*; il secondo di L 1800, assicurato colla *Fondiaria*; se non che dicesi, il premio era già scaduto ai 4 del corr.; il terzo di L. 300, non assicurato.

Meritano una speciale lode per il coraggio addimostrato nell' estinzione dell' incendio e per il pericolo a cui s' erano esposti: Piccoli Ermanno, Piccoli Antonio detto Drugo, Piccoli Antonio di Luigi tutti di Coseano, e D' Angelo Luigi di Rodeano.

Un particolare:

Una donna, moglie a D' Angelo Secondo, che aveva regalato a questi il giorno 3 corr. due bei maschietti, alle grida dell' incendio, balzò dal letto e ne prese uno sotto l'ascella sinistra, l'altro sotto la destra, fuggendo, in men che si dice, fuori del pericolo. Abbenchè così fresca da parto, non ebbe a soffrire nè per l' intemperie del tempo freddo, nè per lo spavento, alcun chè di male.

Oh le donne, quando vogliono, sono d' una fibra d' acciaio, di guttaperca.

Il tiro a segno a Gemona

Gemona, 18 dicembre.

Oggi alle 2 pom. nella sala Municipale, colla presidenza del sig. Sindaco Cav. Celotti si passò alla votazione della Presidenza per la rinovazione della società Mandamentale del Tiro a segno di questo capoluogo. —

Il numero degli iscritti ammonta finora a 119. — 68 furono i votanti.— Riuscirono eletti insieme al sindaco summenzionato ed all' Ing. Zozzoli come Ufficiali del R. Esercito che per diritto devono appartenervi, i signori Stroili Francesco con voti 64, ing. Simonetti con voti 63 ed il cav. Cragnolini ex capitano con voti 61. —

Faccio auguri che la nobile ed eminentemente patriottica istituzione abbia vita duratura e che adesso si accresca sempre più il numero dei soci in modo che per causa della solita apatia non abbia più a perdersi, sapendo da ognuno i benefici vantaggi che, massimamente arreca, ai militari in congedo illimitato.

X

Un bel furto.

Nella notte di venerdì, ignoti ladri, penetrati nella stanza da letto dell' ostessa Maria Zampa fu Antonio, vedova Scotti, di Castellerio (Pagnacco) rubarono, dal secondo cassetto di un armadio, aperto senza serratura, L 200 in biglietti di Stato, e cioè uno da L. 100 9 da 10 e 2 da 5, nonchè lingeria per il valore di L. 80. Informata l'arma dei reali carabinieri, sta facendo le indagini per scoprire i colpevoli.

Arresto.

In Aviano venne arrestato Antonio Scussat per furto di legna in danno di Osualdo Candotto e Pietro Biasutti.

Per sospetto furto.

In Prepotto vennero denunziati Giuseppe F. e Giovanni M. per sospetto furto di una caldaia del valore di 16 lire in danno di Luigi Facolettigh.

Denuncia.

— Per violenze a mano armata di roncola venne denunziato G. E. di Pasian Schiavonese.

Occhio alle armi!

L'altra mattina, il bambino Midolino Antonio d' anni 6, da Arzano, presa una rivoltella abbandonata in un cassetto del tavolo di cucina e trastullandosi con la medesima, fece partire il colpo, che andò a ferire, fortunatamente in modo non grave, il di lui fratello Attilio d'anni 4.

Piccoli incendi.

Uno, sviluppatosi in Attimis nella camera da letto di Rocco Angelo, arrecò un danno di 100 lire; un altro a Gonars in casa di Candotto Vincenzo danneggiò per un 300 lire; ed un terzo al Brischio nella casa del dottor Carbonaro arrecò un danno che si valuta a 120 lire.

Ieri alle ore 10 antimeridiane, dopo superata una grave malattia, rese quasi improvvisamente l' anima a Dio il modesto, pio, benevolo ed esemplare Sacerdote

D.n Carlo Nob. Farlatti

Il fratello *Cav. Dott. Valentino*, i di lui nipoti *Dott. Federico* e *Daniele Farlatti* ed i congiunti, nel dare alla S. V. il triste annuncio, dispensano dalle visite di condoglianza.

San Daniele, il 18 dicembre 1892.

—

I funerali avranno luogo quest' oggi alle 3 pomeridiane e la salma del benedetto estinto sarà depositata nella tomba di famiglia nel Cimitero di San Daniele. All' amico cav. dott. Valentino, agli egregi di lui figli, le nostre condoglianze.

NOTE GORIZIANE

—

(Nostra corrispondenza).

—

Gorizia, 18 dicembre.

Concerto della Lega. — Come per la *Pro Patria*, così per la Lega si è costituito nella nostra città un comitato di signore indipendente della Direzione della Lega, il quale si procura anzitutto dei mezzi e poi confeziona degli indumenti per regalarli ai bambini poveri che frequentono gli asili della Lega. — Quest' anno, mercè l'iniziativa di alcune di quelle signore, fu dato jersera un concertino nei locali del Gabinetto di Lettura, ed ebbe un brillante successo. Furono venduti oltre 400 biglietti e resterà, pagato le spese, un grosso centinajo di fiorini. Oltre a questo importo, mi consta che alcune persone, non potendo o non volendo far atto di presenza al concerto, inviarono grossi e piccoli importi al benefico comitato. — Il gran successo della serata fu un dialogo in versi martelliani: *Il mio segreto*, composizione d' occasione della distinta signora Carolina C Luzzatto, recitato dalla bambina Luzzatto (figlia dell' ex ingegnere comunale) e dalla Musina, figlia adottiva del Negoziante signor Michele Musina. Poi venne recitata una commediola da altre quattro bambine istruite dalla maestra di declamazione signorina Emma Bagnalasta ch' ebbe, pure un grande successo, tanto che il pubblico volle vederla al proscenio. Cantò molto bene una romanza del Forti la signorina Luigia Candutti e suonarono egregiamente due pezzi i distinti dilettanti e maestri d' orchestra.

Guerra economica. — *I nostri buoni villici* o chi per essi, vogliono la guerra ad oltranza contro ogni cosa che sa di italiano. Il loro giornale predica in tutti i tuoni: Non andate acquistare i negozi che non sieno sloveni, scappate da quelli che non vi parlano ed estendano i conti nella nostra lingua, non fatevi difendere da avvocati che non sieno sloveni, non fabbricate che con operaj sloveni, non andate a messa che dai preti sloveni (purtroppo, di questi ve ne sono molti). Chiedete tutto sloveno, sempre sloveno, null' altro che sloveno .... già, come la formola sacramentale.

Si promette poi che se per qualche genere mancano i negozianti sloveni, si faranno venire magari da Lubiana.

Poveri gonzi! Ma non capiscono che tutte queste sono ciarle? Che i negozianti sloveni impiantatisi qui da poco, tirano l'anima coi denti; che hanno un credito molto limitato; che manca loro non solo solidità, ma pratica di affari, slancio d' intrapresa; e poi, se hanno fatto qualche soldo, se ne infischiano dei politicastri e cercano di vivere in pace, in buona armonia con tutti! E' il guiderdone ch' essi danno a chi loro fece da sgabello.

Tentato suicidio. — Ieri mattina, a quanto si dice, dopo aver ricevuto una lettera da un suo amante, certa Maria Delponte d' anni 21, abitante al Carso ingojava una forte dose di acido fenico. Il pronto soccorso del D.r Gressig la salvò.

Feste zoruttiane. — *Ausonio* vi ha già partecipato a larghi tratti il programma delle feste zoruttiane; io vi dirò qualche cosa di più. Alle 10 1/2 ricevimento delle rappresentanze ed un saluto da parte del D. Maurovich Podestà. Poi, nella sala maggiore del palazzo di città, scoprimento del busto del vostro Flaibani e discorso dell' avv. Venuti. Alle 11 scoprimento della lapide sulla casa de Bassa ove visse e morì Carlo Morelli nel 1792 e discorso del primo aggiunto municipale avv. Verzegnassi. A mezzodì in Teatro discorso commemorativo tenuto dal prof. Simzig che mi si dice fatto in forma brillante. Alle due, banchetto al Gabinetto di lettura o all' *Hotel de la Poste.* Poi nella Palestra dell' Unione ginnastica festa popolare con ballo e cori di società corali di Lucinico, Romans, Fratta ecc. Alla sera grande concerto in teatro con programma ancor da stabilirsi. Tutto ciò, come sapete, il giorno 26 corrente, vigilia della vostra festa.

Martedì il consiglio comunale s'aduna per stabilire e votare la modalità delle feste.

Stupidità — Da una settimana circola la voce, che il venerato feretro del Favetti stava per essere levato dalla tomba ove venne posto provvisoriamente, caricato sopra un carro di fieno pronto presso il cimitero, e trasportato ad Udine, per in tal modo eludere pure le guardie daziarie del vicino regno; ma che tutto ciò fu sventato dal custode, che udito rumore usciva dalla sua abitazione. Si aggiunge ancora che tutto ciò era stato tramato per ordine dei due figli del Favetti che vivono a Milano. E' inutile dire che questa favola è parto di menti ammalate.

Agitazione ferroviaria. Oggi a Vienna il deputato Francesco Coronini chiamò a conferenza tutti i deputati delle provincie interessati delle linee Predil-Tauri Parti per la volta della capitale per lo scopo stesso il barone Eugenio de Ritter, Presidente della locale Camera di Commercio.

Pianure friulane. Il nuovo libro del Caprin qui va a ruba; ogni famiglia vanta procurarsi quel prezioso lavoro dalle splendide incisioni. E' una pubblicazione che deve interessare molti anche a Udine e nella provincia, specialmente la parte orientale.

Ancora arresti per le banconote. A Canal venne arrestato certo Raunik negoziante ed oste che aveva dato a certo Faifa agente del dazio consumo (arrestato lui pure) una nota di f. 50 trovata falsa. Si parla pure che su lo stesso scopo a Cormons si fecero delle perquisizioni.

Graziadio Ascoli a Carlo Favetti. Il celebre glottologo goriziano scrisse all' avv. Venuti in occasione della morte di Favetti una bellissima lettera, che il Venuti introdurrà nella commemorazione del Favetti ch' egli terrà la sera del 30 corrente nella sala maggiore del Gabinetto di lettura.

Protesta. Circola per la città una nota - protesta diretta al Ministero dell' istruzione perchè provveda un altro professore insegnante la lingua italiana a questa scuola magistrale femminile in luogo del prof. Gioveliy, il quale come vi scrissi tempo fa, non conosce che imperfettamente l' italiano.

Cronaca Cittadina.

Condoglianze.

Con dispiacenza annunciamo la morte del comm. *Alessandro Amour*, Prefetto di Bologna.

Fu in Udine Consigliere delegato, e lo abbiamo conosciuto per uomo socievole e gentile. Lo rivedemmo a Napoli, nel 1877, Questore, e ci usò molte cortesie. Poi fu Prefetto in varie Provincie, e ovunque si aveva procurato benevolenza e simpatia.

G.

Vita militare.

Fava Girolamo, capitano del 35 fanteria ufficiale sostituto istruttore aggiunto nei tribunali militari. — Esonerato dalla sovraindicata carica.

Faralli Celestino, capitano del 35.o fu comandato all' Ospedale di Napoli per frequentare la scuola di perfezionamento d'igiene pubblica; Meschiari Ettore, tenente contabile nel distretto di Udine, fu trasferito al reggimento cavalleria Lucca.

Accademia di Udine.

Dopodomani, mercoledì, alle 8 di sera, l' Accademia terrà pubblica adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno.

1.o Comunicazioni della Presidenza.

2.o *A proposito delle feste per Galilei a Padova.* Lettura del socio ord. Avv. Prof. Libero Fracassetti.

Gerente ed autore.

Soventi la Cassazione è chiamata a decidere gravi questioni attinenti all'Editto sulla stampa, il contenuto del quale, non essendo più all' unisono in tutto coll' indirizzo dei nuovi tempi, dà luogo a frequenti e rinnovate controversie. Ultimamente la Cassazione, con sentenza pubblicata nell' ultimo numero della *Cassazione Unica*, stabilì che il gerente di un giornale è sempre tenuto colpevole, ancorchè sia conosciuto l'autore di un articolo diffamatorio inserito nel giornale e che, inoltre, tenuta sempre ferma la responsabilità del gerente anche sotto il nuovo Codice penale, è ammessa la ricerca, con le norme ordinarie sulle prove dei reati, per conoscere chi sia l' autore di un articolo diffamatorio, non sottoscritto, pubblicato in un giornale.

Teatro Minerva.

Affollato, jersera, il teatro, come di solito nelle domeniche e feste.

Oggi, serata d' onore della prima donna signora Giulia Palombi.

Si rappresenterà *Il Capitan Fracassa*, operetta nuovissima per Udine; e dopo il primo atto, dalla seratante verrà cantata la romanza *Io t' amo tanto* del maestro Giovanni Minello.

La serata è fuori di abbonamento.

Contravvenzioni.

Le guardie di città dichiararono in contravvenzione per ubbriachezza ripugnante Gaetano Cingotti di anni 49 per canti e clamori notturni, Giov. Batt. Rumiani di anni 32, Corrado Miotti di anni 59 e Vittorio Miotti di anni 26 — tutti di Udine.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 86

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE TERZA.

—

Sete d'odio!

—

Uno dei luoghi più chiassosi di Parigi, quando incominciano i giorni della bella stagione, è senza dubbio il Point-du Jour.

La postura stessa in cui si trova, è deliziosa... Da una parte il bosco di Boulogne, dall'altra la Senna... E la gita è sì comoda!... Vi si può recarsi a mezzo di battelli mosca, con la ferrovia, con gli omnibus, coi *fiacres*, con ogni specie insomma di veicoli.

Per tal modo tutta Parigi, ivi si dà convegno; quella parte cioè di Parigi che si potrebbe dire appartenente alla cosidetta classe media: piccoli borghesi, impiegati, tutti coloro che voglion prendersi un po' di spasso. senza molta spesa.

Appena le brume invernali dissipate, allo spuntar del sole d'aprile, il Point-de Jour, riprende la sua animazione.

Dappertutto folla di gente. Le trattorie si riempiono, i cavalli di legno delle giostre son presi d'assalto dai fanciulli. Spettacoli e giochi di vario genere si moltiplicano.

In mezzo a quel bailamme sonvi anche una turba di venditori ambulanti di oggetti i più strani, che cercano di attirare a sè i clienti con grida e lazzi..

In un dopopranzo d' aprile, rischiarato dal più splendido sole, — una vera giornata di primavera, — una folla di gente s' era raccolta intorno ad un'uomo vestito d'un costume un po' bizzarro, che aveva dinnanzi a lui sopra di un' ampio fazzoletto, disposto degli indumenti di ogni genere.

Faceva caldo; e l'uomo di cui dicemmo sopra, si asciugava di tratto in tratto il sudore che gli colava dalla fronte, lanciando in pari tempo, con la sua voce più acuta, cotesto appello incoraggiante:

— Accostatevi, accostatevi, signori, signore e signorine. Il vedere non costa nulla... Eccovi un'abbigliamento completo, alla portata di tutte le borse.... Per tre franchi si può passeggiare per le vie senza tema di essere arrestati da qualche guardia troppo scrupolosa, per oltraggio ai buoni costumi. Per tre franchi si può avere un pajo di brache con l'aggiunta di una camicia... Per tre franchi!

« Certo, nobili signori e nobilissime signore, voi direte, che è per niente! Voi direte essere impossibile di vendere queste cose per la misera somma di tre franchi? Eh certo, certo, se vi dovessi piantar il cotone, farlo filare, tessere, cucire, e che so io; insomma fare in una parola un vestito di squisito taglio... se dovessi fare tutto ciò, non già tre, ma ben trenta franchi forse vi domanderei, perchè mi sarebbero bisognati ben tre anni per compier l' opera.. Ma senza lavorare da parte mia, se avessi dovuto comprar la stoffa, pagar gli operai che l' han tagliata e cucita, non sarebbero già tre, ma ben trenta franchi che io dovrei domandare... No, no, per meno di trenta lire, non me ne potrei privare... Ed io vi vedo già guardare la mia merce, con una specie di imbarazzo.. Io leggo nei vostri occhi e sulle vostre labbra questa domanda: Ma come ha mai fatto egli? L' ha rubata forse? Sì, signori e signore, amo meglio confessarvi la verità.. Cotesti vestiti..

E sì dicendo sembrava guardar con attenzione intorno a sè Poscia d' un tono confidenziale:

— Non ci son guardie, non è vero? Non ci sono?

Indi proseguì:

— Ebbene? Vi dirò tutto Questi vestiti, son vestiti rubati... Questa pezza di cotonina, rubata anch'essa... Tastate, tastate! Per tre franchi, come dire per nulla... Neppur la giornata di paga dell' operaja.

Da tutte le parti, delle mani si stendevano verso l' uomo in atto di voler comperare la roba, quando tutto ad un tratto un personaggio lungo, magro, con degli occhi febbrili, vestito di nero da capo a pie', sbucò dalla folla e mise la mano sulla spalla del venditore ambulante.

Questi trasalì.

— Feliciano! mormorò desso.

— Sì, sono io. Vieni.

— E dove?

— Ho bisogno di te.

Stanislao, poichè lo strano venditore altri non era che lui: —

— Tosto, rispose, solo il tempo di sbarazzarmi della mercanzia....

Feliciano s'era intanto perduto in mezzo alla folla.

Stanislao si rivolse di nuovo al pubblico;

— Avete veduto quell' uomo? — disse. Colui che è venuto a parlarmi? E un mio socio. Egli mi ha detto che abuso di voi... che voglio vendere troppo caro... che io voglio in una parola, derubarvi... Domandar tre franchi per degli oggetti che non han costato un centesimo, è un po' troppo... Datemi due franchi, e io ne sarò contento.. avanti, avanti, signori e signore, avanti!

Ed in effetto, il pubblico non se lo fece dire due volte, ed i pezzi di quaranta soldi cadevano come gragnuola innanzi a Stanislao.

Tutti approffittavano della occasione offerta loro, e in un batter d'occhio tutto andò venduto.

Sbarazzatosi per tal modo della sua mercanzia Stanislao si die' a raggiungere Feliciano che erasi andato a sedere innanzi la porta di un mercante di vino, attendendolo.

Il padre di Rosalia, non volse a Stanislao che queste parole:

— L'opera incomincia. Partiremo per Chartres.

Si allontanarono amendue... Fecero ritorno a Parigi, si recarono alla stazione di Montparnasse per montare sul primo treno che conduceva a Chartres, e ivi giunti fecero sosta.

Feliciano aveva bisogno di meditare la sua vendetta. Egli aveva terribilmente sofferto dopo la morte di Rosalia, crudelmente sofferto da credere egli stesso doverla presto raggiungere nella tomba.

Egli era rimasto più di un mese senza aver la forza di alzarsi da letto, di uscir di casa, minato da un dolore profondo, il più grande che avesse mai provato nella vita.

Senonchè a poco a poco, l' intelligenza eragli tornata e con essa anche le forze fisiche.

Allora egli cominciò a meditare sulla missione che gli incombeva.

(Continua).

Collegio Convitto Donadi.

Avviso Scolastico.

Il Prof. Antonio Andrea Gherzi, insegnante nell' Istituto Donadi, apre il 1[illegible] corrente iscrizioni ad un corso di Lingua Francese, secondo l' orario e programmi governativi (Ginnasiali e Tecnici), per giovani che avessero bisogno d' un ripetitore.

Le lezioni cominceranno il 20 del detto mese ed avranno luogo nei giorni ed ore, in cui gli inscritti non dovranno presenziare le Regie scuole.

La tassa per l' anno scolastico è di Lire ventuna (Lire 21.00) pagabile in rate mensili antecipate.

Dalla Direzione dell' Istituto Donadi
Udine, Dicembre 1892.

Il prezzo del pane.

Giustamente, in un suo studio sui forni rurali, il nobile Mantica rileva, il criterio del peso non essere sufficiente per apprezzare l'uno piuttosto che l'altro esercizio. Perciò si credette opportuno di pregare la r. Stazione sperimentale agraria di qui di voler determinare il grado di umidità del pane di alcuni forni industriali e dei forni rurali, sui quali cadde la verifica privata della Commissione nominata dalla Associazione agraria friulana, perchè studiasse l' argomento dei forni rurali.

Servì di base, pei confronti coi forni cittadini, l' ultima tabella municipale, in data 1 settembre 1892.

Rifatti i prezzi sulla parte sostanziosa del pane, cioè depurato dell' acqua, i vari forni analizzati, per miglior prezzo del pane, vanno ordinati come segue:

1. Pasian di Prato, forno privato Degano G. B., cent. 38.88 per chilo, senza acqua.
2. Rivignano, forno rurale, 39.44.
3. Feletto, forno rurale, 40.11.
4. Remanzacco, forno rurale, 42.86.
5. Fagagna, forno privato Monaco, 43.24.
6. Meretto di Tomba, forno rurale, 47.24.
7. Flaibano, forno rurale, 48.98.
8. Udine, forno privato Taisch, 50.85.
9. Flaibano, forno privato Del Degano, 52.36.
10. Udine, forno privato Giuliani, 54.15.
11. Udine, forno privato Mulinaris, 54.79
12. Udine, forno privato Cainero C., 55.12.
13. Udine, forno privato Lodolo Giuseppe, 56.18.
14. Udine, forno privato Peer Domenico, 61.30.

È significante che, tanto come prezzo del pane coll' acqua, quanto come prezzo senz' acqua, sia un forno privato, quello di Pasian di Prato, il più moderato; seguito dal forno di Rivignano, che fra i forni rurali è quello che versa in migliori condizioni economiche. Da ciò si possono dedurre due conseguenze. O il forno privato di Pasiano non perde, e allora i forni rurali dovrebbero poter dare il pane a minor prezzo; o perde, e allora esso agisce o per beneficenza, o per ignoranza, o per progetto.

Viene poi fra i più moderati il forno rurale di Feletto, quantunque assai più scarso di mezzi e più aggravato di spese di quello di Remanzacco che gli viene dietro.

Il forno rurale di Meretto, come prezzo relativo viene dopo di un forno privato di campagna (Monaco di Fagagna), che però ebbe qualche facilitazione indiretta dal rispettivo comune.

—

Il prezzo del pane ha certamente una importanza. Undici, otto, tre, due centesimi più o meno su di ogni chilogramma di pane, di qualità press'a poco eguale, non sono da disprezzarsi per una famiglia di contadini che ne consumano più chilogrammi al giorno.

« Ma noi crediamo soggiunge il nobile Mantica, importanza molto, ma molto più grande l' abbia la qualità del pane, come quella che — in rapporto alla proprietà nutritiva — fa salire la maggior spesa dell' istessa famiglia a proporzioni molto considerevoli.

« Sorvoliamo sul confronto del frumento col granoturco, e quindi se convenga meglio spendere centesimi 38.79 od anche soli 30.20 in un chilogramma di pane, che contiene in media chilogrammi 0.850 di farina di frumento, o piuttosto centesimi 14 circa in un chilogramma di polenta, che ha chilogrammi 0.600 di farina di granoturco.

« Accettiamo il pane, e se vuolsi anche il pane di puro frumento; ma deploriamo che nei forni rurali, istituiti con sussidi del governo, della provincia, dei comuni, e quindi con denaro dei contribuenti, per dare un pane igienico ed economico — così dicono tutti gli statuti — si sia adottato ovunque un pane che, relativamente, non è il più economico nè il più igienico, e si faccia alle amministrazioni dei forni tanto più merito quanto più bianco è il pane che fabbricano, cioè a dire tanto più apparente quanto meno sostanzioso.

« Deploriamo che così s' inganni ufficialmente tanta parte di popolazione poco illuminata, che usa affidarsi nella saggezza dei provvedimenti emanati dalle autorità costituite.

« Deploriamo che si faccia apostolato d'ignoranza raccomandando l'uso di questo pane così detto fino, proprio oggi che dagli igienisti si chiede addiritura il pane di crusca, e questo pane è già entrato anche nelle abitudini delle classi più agiate e si vende sotto il nome di pane igienico (1).

In alcuni forni rurali del Friuli si fece e si fa anche del pane misto, di farina e farinella di frumento; ma questa produzione, rispetto a quella del pane bianco è limitatissima; accenna ad aumentare a Castions ed a Rivignano, ma diminuisce a Feletto ed a Terzo, è cessata a Meretto, e non ha mai esistito negli altri forni. Di Pasiano, Remanzacco e Flaibano, mancano le notizie.

(1) L' ormai celebre parroco Kneipp descrive nell' appendice alla 2 parte dell' opera «Meine Wasserkur,» edizione 32, pag. 157 la preparazione del pane con crusca, usato nel suo stabilimento, nel modo seguente:

« Il grano viene macinato insieme colla crusca e con questa farina un giorno prima della cottura s' intride la pasta. A quest' uopo si mettono circa due terzi della farina da cuocere nella madia e si stempera con tanta acqua calda da ottenere una pasta che si possa ancora facilmente rimestare. Per un chilogramma di farina ci va un litro abbondante d' acqua. Non si deve aggiungere nè sale, nè spezie e nemmeno lievito. Una volta bene intrisa la pasta, la si copre con panni caldi in un luogo tiepido. La fermentazione succede da se. Nel giorno seguente se ne fanno i pani, mettendo sulla tavola un pezzo di pasta dopo l' altro e intridendola con tanta farina finchè diventi elastica. Troppo compatta non deve essere. Ogni pagnotta pesi da 1|2 chilogramma ad uno, abbia forma allungata, sia alta e larga egualmente e si lasci di nuovo in luogo caldo. Indi i panni si passano nel forno e, se sono pochi, bastano i fornelli. La durata della cottura un po' più d' un ora. Cotti che siano i panni, si tengono in acqua bollente, per alcuni minuti e si fanno quindi rasciugare nel forno.

Anche le persone schifiltose si avvezzano presto a pane di crusca ben preparato ed in breve lo preferiscono ad ogni altro, specie al pane bianco dei fornai senza sugo nè sostanza.

Un buon pane di crusca si scioglie in bocca come focaccia. La crusca esercita una benefica azione eccitante sull' intestino e promuove quindi un regolare ricambio di materia; da essa viene estratta tutta la materia nutritiva e specialmente zuccaro.

La zuppa igienica corroborante serve come principale alimento. La si prepara col pane di crusca tagliato in piccoli pezzi, che vengono tostati nel forno e pestati nel mortaio. La così detta farina di minuzzoli che ne proviene si cuoce nel latte, nel brodo di carne o nell' acqua coll' aggiunta di sale e di grasso e deve riuscire piuttosto densa. Per la cottura bastano alcuni minuti. »

Corso delle monete.

Fiorini a 216.50 Marchi a 127.75 — Napoleoni a 20 68

Jeri alle ore 6 pom. dopo brevissima malattia, munita dai conforti religiosi cessava di vivere nella tarda età di 92 anni.

Lucia Toffoletti ved. Cornelio.

I figli, le figlie, i nipoti, le nipote ed i congiunti ne danno il triste annuncio, pregando d' essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 4 pom. nella Chiesa del SS. Redentore, partendo dalla casa in via Francesco Mantica N. 59.

Nel dubbio che a qualche nostro lettore sia sfuggito il nostro telegramma proveniente da Roma pubblicato sabato passato, lo ripetiamo oggi.

Ci è giunto un telegramma urgente

dal dottore G. Mazzolini di Roma, col quale ci prega d' inserire immediatamente nel nostro giornale il seguente avviso a totale beneficio dei nostri lettori. In esso ci dice: Siccome è alle porte l' *influenza*, molto più micidiale degli altri anni; se i vostri abbonati vogliono tutelare la loro salute e quella dei loro figli, si premuniscano di qualche scatola delle mie pastiglie di Mora composte, perchè facilmente i depositari ne potranno rimanere privi. Con l' uso istantaneo di queste pastiglie si scongiurano le conseguenze funeste di questo terribile malore denominato l'*influenza*, il quale facilmente si complica con la bronchite, polmonite o faringite, e spesse volte in modo incurabile.

Nota della Redazione. Uomo avvisato, mezzo salvato. Queste pastiglie sono le uniche che usandole al primo sintomo del male abbiano un' azione abortiva, e perciò è necessario averne sempre qualche scatola in casa. Avvertiamo ancora che l' acqua Ferruginosa ricostituente del medesimo autore, fortifica ed è antisettica, per cui chi si rende forte e robusto usando quest' Acqua, ha in sè il miglior preservativo contro l' *influenza*.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, Farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dall' 11 al 17 Dicembre 1892.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 20
» morti » — » 2
Esposti » — » 1
Totale n. 32.

Morti a domicilio.

Marianna Moro-De Petri fu Pietro d' anni 81 possidente — Pietr' Antonio Plasenzotti fu Giovanni d' anni 38 agricoltore — Annunciata Mossonte-Comuzzi fu Francesco d' anni 80 casalinga — Antonio Coradazzi fu Luigi d' anni 63 portiere di Tribunale — Anna Maria Gregorio-Pravisani fu Domenico d' anni 62 contadina — Francesco Viviani di Antonio di mesi 2 — Antonia Candotti-Dominissini d' anni 34 casalinga — Gino Fontanini di Antonio d' anni 2 — Giuseppina Zora di Vincenzo d' anni 4 e mesi 6 — Mario Cigala di Domenico di giorni 5 — Maria Morgante fu Gio. Batta d' anni 73 cuoca — Anna Sbainero fu Antonio d' anni 81 possidente.

Morti nell' Ospitale civile.

Anna Bellini Marconi fu Ermacora d' anni 71 cucitrice — Marianna Pirona-Tam fu Francesco d' anni 43 casalinga — Giuseppe Türch fu Mattia d' anni 81 agente di commercio — Vittorio Reluzzi di mesi 1 — Rosa Scusolin-Fattorin fu Antonio d' anni 83 casalinga — Maria Giacomello-Cimarosti fu Tommaso d' anni 40 operaia — Giovanni Stafotta di Pietro di giorni 15 — Angelo Borletti fu Francesco d' anni 72 fabbro ferraio — Luigi Lodolo fu Giuseppe d' anni 58 agricoltore.

Totale numero 21
dei quali 4 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.

Pietro Barbetti fabbro ferrajo con Rosa Modotto operaia — Antonio Miani facchino con Amalia Fortificato casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Valentino Marchiol facchino con Carolina Molaro contadina — Carlo Antonio Midene tipografo con Caterina Bolsina setajuola.

—

N. 1400

Il Sindaco del Comune di Ravascletto

Avvisa

che all' odierno incanto venne provvisoriamente aggiudicata la vendita delle 384 piante per L. 6300, delle 307 per L. 5600, delle 550 per 10,180 e delle 170 per L. 2900 — costituenti i quattro lotti del bosco sopra Ravascletto, — nonchè per L. 3500 le 269 del bosco Chiavalaria e per L. 1673.58 le 112 del bosco Chialunis; e che il termine utile per produrre un aumento non inferiore al centesimo sui prezzi della provvisoria aggiudicazione, scade alle ore 12 meridiane del giorno 23 dicembre corr.

Restano ferme tutte le altre condizioni dell' avviso 5 andante N. 1176 1194.

Ravascletto, 14 dicembre.

Il Sindaco
G. Barbacetto.

Il Segretario
Filippo del Vora.

LOTTO

Estrazione del 17 Dicembre

Venezia	2	70	85	21	44
Bari	63	28	65	74	40
Firenze	13	72	32	66	35
Milano	33	25	2	74	15
Napoli	41	43	12	50	5!
Palermo	63	74	33	61	41
Roma	42	59	6	70	27
Torino	26	7	10	51	4

Ricevimento al Quirinale.

Il Re nel pomeriggio di jeri ha ricevuto le deputazioni dei rami del Parlamento, che colle rispettive presidenze gli presentarono gl' indirizzi di risposta delle due Camere al discorso della Corona per l' apertura della XVIII legislatura. S. M. rispondendo all' indirizzo lettogli dal presidente del Senato, disse di ricambiare con la più completa fiducia nell' opera sapiente del Senato il sentimento di devozione e di affetto espressogli. Soggiunse che dovendosi sollecitamente provvedere alla sistemazione della finanza, al risorgimento economico del paese ed al graduale ma sicuro progresso nelle condizioni delle classi meno agiate, il Senato avrà anche l' occasione di continuare le sue splendide tradizioni di senno, patriottismo e devozione alle istituzioni.

Rispondendo poscia all' indirizzo della Camera lettogli dal presidente Zanardelli, disse che l' approvazione che la Camera dà ai concetti che informano il programma del governo è pegno certo di utili risultati che darà questa legislatura pel progresso morale, intellettuale ed economico del paese. Soggiunse che quando sarà sistemata la finanza e rialzato il credito, comincierà per l'Italia un periodo di prosperità economica che permetterà di assicurare il miglioramento delle classi meno agiate. Compiaciesi che la Camera s' interessi a queste classi, che meritano tutta la sollecitudine.

A Trecastagni in quel di Catania una banda di ladri, si introdusse in una casa e legò l' intera famiglia che vi abitava rubando 35 mila lire. I ladri furono tutti arrestati.

Notizie telegrafiche.

Attorno al Panama.

Parigi, 18. Essendo risultato che il finanziere Soubeyran, deputato, aveva ricevuto da Reinach uno *chèque* di 40,000 franchi, la commissione d' inchiesta lo invitò per lunedì a spiegarsi.

Si invitarono anche Vittorio Lesseps ed altri e si decise di invitare il guardasigilli a ricercare in qual modo il Reinach dovesse all' Herz i famosi due milioni, mentre in un'epoca vicinissima gli prestò 300,000 lire.

Si assicura che Cornelius Herz sarà processato.

Per intanto, ritornano a casa.

Bruxelles, 18. Ieri si chiuse la conferenza monetaria con un discorso di De Renzis, il quale disse che in una prossima riunione si cercherà una risoluzione pratica dei problemi ora studiati.

Un ordine del giorno in questo senso, del De Renzis, fu approvato dalla conferenza, la quale si sciolse, dopo aver ringraziato dell' ospitalità belga.

I delegati italiani Simonetti e Zeppa partiranno per Roma domattina.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Comunicato (1).

Il sottoscritto prega caldamente il signore o signora che con tanta premura si occupano di indirizzargli lettere anonime riguardanti fatti suoi, a farsi conoscere, avendo vivo desiderio di compensare l' opera loro con uno sputo in faccia, unico guiderdone competente a persone vili pari sue.

Russo Salvatore
Furiere 12 o Fanteria — Roma

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.

LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

È la più digeribile e nutritiva

Viene raccomandata agli ammalati ed alle persone di costituzione delicata

CIOCCOLATTA DELLA CROCE ROSSA

VENDESI in tavolette da gr. 125 e 250 presso i principali Confettieri e Droghieri.

(Etichetta depositata)

L. Gio. Batta Lizier — Venezia

Premiata all'Esposizione Medico-Igienica di Milano 1892

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti all'ora del *Wermouth*.

SANDALO di MIDY

Sopprime il Copaive, il Cubebe e le Iniezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome (MIDY)

Presso tutte le Farmacie.

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

Insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris, Avvisa i Cittadini, e Provinciali che tiene in vendita vini scoltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio . . . . L. 0.70
Nero di Centa d'Albana . . . . » 0.80
Idem. S. Martino al Tagl. . . . . » 0.60

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti. — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

Corriere della Sera

ANNO XVIII 1893 — POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO — ANNO XVIII 1893

COPIE 70,000 COPIE

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1893

		Anno	Sem.	Trim.
Milano (a domicilio)		L. 18 —	L. 9 —	L. 4.50
Regno d'Italia		» 24 —	» 12 —	» 6. —
(Un. gen. Poste)		» 40 —	» 20 —	» 10

Dono straordinario agli Abbonati annui:

L'ABITAZIONE UMANA

Magnifico libro in 8. grande, con 320 illustrazioni finissime, legato con copertina a colori, di pagine **600**, carta di lusso; — Invece del libro si può avere:

QUATTRO ACQUARELLI

finissima riproduzione di **4** paesaggi del rinomato pitt. R. MANNELLA, montati su eleganti passepartout.

Dono agli abbonati semestrali:

Gli Abbonati semestrali riceveranno in dono

« VENEZIA LA BELLA »

due acquarelli del rinomato pittore CIARDI, riproduzione dello stabilimento BORZINO

Tutti gli Abbonati ricevono in dono:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

ogni settimana e frequenti NUMERI UNICI illustrati riccamente.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo di abbonamento Cent. 60 per la spedizione del premio. (Estero L. 1,20) — Gli abbonati semestrali Cent. 30. (Estero Cent. 60)

MANDARE VAGLIA ALL'AMMINISTRAZIONE del ***Corriere della Sera*** (Via Pietro Verri, 14 Milano)

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Piazza Vittorio Emanuele, angolo Via Daniele Manin.

Quest'Agenzia è organizzata sulla foggia di quelle esistenti nelle grandi Città, e tratta le seguenti operazioni:

Contratti d'affitto di case ed appartamenti, con o senza mobilia, in ogni punto della città.

Compravendita di Stabili e Case.

Mutui con ipoteca.

Collocamento di Agenti di commercio. Camerieri per Esercizi pubblici o per famiglie private, Cuochi e Cocchieri.

Rappresentanza dell'Istituto internazionale di Vigevano per informazioni commerciali

Commissionario in vini, spiriti, olii ed altri prodotti delle Puglie.

Mediazioni in genere.

Ufficio d'indicazioni.

Rappresentanza di Case commerciali.

Scossione di crediti verso un mite compenso.

Copisteria ed estesa di Contratti privati.

Rappresentanza ai fallimenti, e trattazione di qualunque controversia commerciale.

L'Agenzia è munita di speciali Corrispondenti sulle principali Piazze d'Italia ed all'Estero.

Tariffe assai moderate, e si assumono tutte le commissioni senza alcuna antecipazione.

Appositi Commessi sono a disposizione degli onorevoli Committenti per i contratti d'affitto, i quali saranno muniti d'una tessera di riconoscimento onde evitare facili inganni.

Si accettano merci in deposito per la vendita.

Ogni settimana verrà pubblicato un Bollettino che indicherà tutti gl'impieghi vacanti e le abitazioni da appigionarsi nella nostra città.

Quest'Agenzia, unica in Udine, non è da confondersi con altre omonime che molto promettono e nulla fanno.

Il Direttore
F. FLAIBANI.

Il suddetto Direttore è anche speciale incaricato per ricevere associazioni per i Giornali **LA PATRIA DEL FRIULI** e **Le Industrie Italiane.**

ULTIMI GIORNI

LOTTERIA NAZIONALE

Estrazione 31 Dicembre 1892

Grande Premio di lire

200.000

Dono ai compratori dei gruppi da **50 Numeri** della macchina a cucire « COLOMBO »

Un Numero costa UNA LIRA

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti alla Banca **F.lli CASARETO di F.co** *Via Carlo Felice, 10,* Genova, *ed ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.* B.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
M	7.35	»	Casarsa-Portogruaro.
D	7.45	»	Pontebba
O	7.47	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.30	»	Pontebba
D	11.15	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.15	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)

Ore pomeridiane

D	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	3.30	»	Cividale
M	3.32	»	Cormons-Trieste
D	4.56	»	Pontebba
M	5.10	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.25	»	Pontebba
O	5.40	»	Venezia
—	5.55	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

O	1.20	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
O	7.28	»	Cividale
D	7.35	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
D	10.55	»	Pontebba
O	10.57	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.45	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.14	»	Venezia
M	3.17	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	4.46	»	Venezia
O	4.56	»	Pontebba
O	4.48	»	Cividale
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
—	7.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	7.30	»	Pontebba
M	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.55	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

GUARIGIONE DELLA TOSSE

colle gelatine DI POLVERE DEL DOWER DE CIAN

Preparate dalla Ditta **Girolamo Mantovani** VENEZIA.

Raccomandate nelle **tossi** in genere e specialmente in quelle **catarrali**, facilitando e l'**espettorazione**.

VENDITA in ogni farmacia

AVVISO

Nel premiato lavoratorio di arredi Sacri di DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio, Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di forniment in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto mitti e da pagarsi anche ratealmente. Rinnovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate ani mini per illuminare il SS Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore [illegible].

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato

---

LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca —

vengono guarite colla rinomata

LOZIONE PYLTHON

Guardarsi dalle imitazioni.

(eter. spec. prep. ta. mont. elleb. orient. e sommac.)

Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudni, Insonnia, Irritabilità, Intorpedimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento cerebrale, Stato morboso del corpo,* ecc, Gli ammalati ed i Medici chiedano l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verrà loro spedito *gratis* e *franco* anche contro solo invio di carta da visite. Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A., Fabris G. —
In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. B, — *In Cividale* idem Fattini F. — *In Codroipo* idem Cantoni Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani L., — *In Latisana* idem Mauis G, — *In Maniago* idem Fornasotto L, — *In Moggio Udnese* idem Pala G, — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marni A, — *In Pordenone* idem Rongo A, Marini G, — *In Sacile* idem Pellizzari, — *In S. Daniele del Friuli* idem Corradini A, — *In S Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P, — *In Spilimbergo* idem Mario G. B, — *In Tarcento* idem Cressati A, — *In Tolmezzo* idem Filipuzzi G, — Chiussi G.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flals ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincaglie e — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75

CARLA BARERA

VENEZIA

4927 — S. Salvatore — 4948

per Sole Lire **28** Sole Lire

Franchi d'ogni spesa in tutta Italia. *Mandolini* Perfettissimi con scudo tartaruga segni in Madreperla, Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta *Vinaccia Napoli*, — Chitarre, Mandolini Lombardi, Violini, Violoncelli, Bassi ecc.

Accessori e corde d'ogni specie

Cataloghi Gratis

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.